

LE STORIE

"Così reinvento il Mediterraneo" L'ottantenne più veloce d'Italia

Antonella Mariotti A PAGINA 15

Matteo Pria A PAGINA 15

MORTA A 56 ANNI

Addio Joanie Il sogno spezzato di Happy Days

Gianni Riotta A PAGINA 27

VINCE ANCHE IL TORO

Poker Juve, +11 sulla Roma Crolla il Milan

Servizi DA PAG. 31 A PAG. 35

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 • ANNO 151 N. 113 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it

Emmanuel Macron 23,9%
En Marche!

Marine Le Pen 21,7%
Front National

Il centrista e la leader nazionalista al ballottaggio per la presidenza. Tracollo del Ps, Fillon: uniti contro il Front. Mélenchon: non mi schiero

Il duello che trasforma la Francia

Per la prima volta nella storia della Quinta Repubblica esclusi i partiti tradizionali
Macron: "Salviamo il nostro destino". Le Pen: "Noi patrioti contro l'establishment"

L'ULTIMA DIGA ALL'ONDA POPULISTA

CESARE MARTINETTI

Emmanuel Macron salva l'onore della Francia: è il più votato con il 23,9 per cento al primo turno delle presidenziali di ieri; Marine Le Pen arriva «solo» seconda con il 21,7, dopo l'orgia di sondaggi e tantum che la davano da un anno al 26 per cento, primo partito e candidata da battere. E invece sarà lei a dover rincorrere il suo avversario di qui al ballottaggio del 7 maggio.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

UNA LEZIONE PER LA NOSTRA POLITICA

MARCELLO SOIRI

La vittoria di Macron al primo turno delle presidenziali, con Le Pen giunta seconda e in corsa per il ballottaggio, dice molto alla Francia e qualcosa anche all'Italia. Se neppure dopo una campagna elettorale a base di attentati terroristici sventati o purtroppo riusciti con il Presidente in carica che rinuncia a correre per la riconferma, come

CONTINUA A PAGINA 23

LE INTERVISTE

Antonio Tajani
"Fermati gli estremisti C'è speranza per la Ue"

Marek Halter
"L'altra destra destinata a guadagnare consensi"

Matteo Salvini
"Il sistema fa blocco ma cambiare è possibile"

Massimo Cacciari
"Affidarsi alla protesta porta solo confusione"

Bresolin, Colonnello, Martini e Paci ALLE PAGINE 6 E 7

CHIUSA LA RASSEGNA DI MILANO

I numeri e le mancate novità Tempo di libri, falsa partenza

ALBERTO MATTIOLI

Tempo di bilanci a Tempo di Libri. Il Salone di Milano è finito e si tratta di capire quanta gente c'è andata. I dati definitivi, promessi precisissimi e dettagliatissimi, verranno diffusi solo oggi. Però ieri, nel corso di una nervosa conferenza stampa, l'incalzare dei giornalisti ha obbligato gli organizzatori a dare i numeri.

CONTINUA A PAGINA 23

INCHIESTA: 320 MILIONI DI DEBITI

Bilanci flop, la nota stonata dei Teatri d'Opera italiani

■ A 50 anni dalla legge che ne riconobbe «il rilevante interesse nazionale», le Fondazioni affogano tra debiti, cause e licenziamenti. Per soccorrere i teatri più in affanno il governo stanza 20 milioni di euro l'anno per i prossimi tre anni: si aggiungono ai 160 garantiti dalla Legge Bray. Ma il debito complessivo resta colossale: 320 milioni. Dall'Ongaro, presidente di Santa Cecilia: «Una società senza educazione musicale è una società sorda».

Cappelletto ALLE PAGINE 28 E 29

ACQUA EVA. DALLA SORGENTE PIÙ ALTA D'EUROPA, UNA DELLE ACQUE CON MENO SODIO AL MONDO.

FALZOLA

Dolce e piccante un peccato di gola

falzola.it

RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.